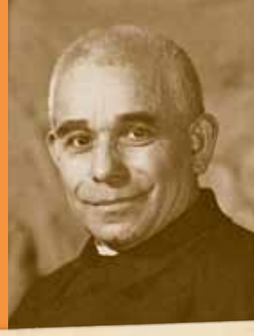
PICCOLO COTTOLENGO DON ORIONE

Don ORIONE

FOGLIETTO MENSILE DEL PICCOLO COTTOLENGO DI MILANO
Piccolo Cottolengo Milanese di Don Orione - Viale Caterina da Forlì, 19 - 20146 Milano - Tel. 02/42.94.1
www.donorionemilano.it stampa@donorionemilano.it
Autorizzazione Tribunale di Milano del 16 luglio 1953 - n. 3121 Direttore responsabile: Don Ugo DEI CAS - Realizzazione e stampa: Editrice VELAR, Gorle (BG)
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CDM BG
Anno XLX - N. 2 Febbraio 2016 - Spedito nel mese di gennaio 2016



Il Dio in cui non credo

Da qualche settimana è cominciato un nuovo anno. Se scrutiamo l'orizzonte vediamo un cielo con qualche nuvolone che ci portiamo dietro dagli anni precedenti. Sembra che l'umanità non riesca a liberarsi dai problemi globali che la attanagliano: guerre, fame e malattie, ingiustizie, inquinamento del pianeta, terrorismo. Davanti a questo quadro a tinte fosche c'è chi assume atteggiamenti costruttivi e chi invece non fa che alimentare i problemi.

Prendiamo ad esempio il terrorismo islamista.

Per commemorare la strage dei giornalisti di Charlie Hebdo, perpetrato da fanatici mussulmani, lo stesso giornale satirico parigino ad inizio gennaio ha pubblicato l'immagine isterica di un Dio cristiano, con un kalashnikov sulle spalle e l'abito insanguinato. Certo, era più prudente prendersela col Dio cristiano in questo caso. Non si sa mai...! Il titolo della vignetta suonava blasfemo quanto l'immagine: "L'assassino è ancora in giro".

Davanti ad un fatto come questo ci rendiamo conto che per il futuro **siamo chiamati a fare i conti con due fanatismi: quello islamista e quello laicista-ateo.** Sono simili. Entrambi si avvalgono del diritto di deformare l'immagine di Dio. Entrambi hanno lo scopo di dividere e rendere conflittuale la convivenza umana.

In questo contesto ci accorgiamo di quanto sia importante la volontà di Papa Francesco di indire un **Anno Santo della Misericordia**. Abbiamo infatti tutti bisogno di riscoprire il vero volto di Dio che è quello della Misericordia. Solo se restituiamo al Padre la sua vera identità, quella rivelata da Gesù, potremo costruire un mondo diverso, fondato sul rispetto reciproco e sull'amore fraterno.

Questo concetto è espresso chiaramente dal Papa quando scrive: **"Il Padre, 'ricco di misericordia' (Ef 2,24), dopo aver rivelato il suo nome a Mosè come 'Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà' (Es 34,6), non ha cessato di far conoscere in vari modi e in tanti momenti della storia la sua natura divina. Nella 'pienezza del tempo' (Gal 4,4), Egli mandò suo Figlio nato dalla Vergine Maria per rivelare a noi in modo definitivo il suo amore. Chi vede Lui vede il Padre (cfr. Gv 14,9). Gesù di Nazareth con la sua parola, con i suoi gesti e con la sua persona rivela la misericordia di Dio"**.

Non credo nel dio-farsa di Charlie Hebdo, un dio intollerante e violento come i vignettisti che lo hanno partorito.

Credo nel Dio-Amore rivelato da Gesù, l'unico Dio vero, la cui rivelazione, se accolta, è in grado di costruire una civiltà dell'amore dove la famiglia umana potrà convivere nel segno della fraternità.

Il Direttore
Don Pierangelo Ondei

Invito

VENERDÍ 12 FEBBRAIO alle ore 15.00
presso l' Aula PIO XI dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
verranno presentati gli Atti del Convegno
svolto nella stessa sede il 17 gennaio 2014.

La raccolta, a cura del Prof. Gabriele Archetti, porta il titolo
"DON ORIONE E IL PICCOLO COTTOLENGO MILANESE".

Durante l'incontro interverrà, tra gli altri,
Sua Eminenza Reverendissima Cardinale Giovanni Battista Re.

C'è una grande corruzione
nella società, spaventosa;
c'è una ignoranza di Dio spaventosa;
c'è un materialismo, un odio spaventoso:
solo la Carità potrà condurre a Dio
i cuori e le popolazioni e salvarle

Don Luigi Orione

Fotolia.com ©

La S. Messa al Piccolo Cottolengo Don Orione

Sono una volontaria decennale del Piccolo Cottolengo Don Orione ma da poco tempo frequento la S. Messa domenicale nella piccola Chiesa dell'Istituto per accompagnare mio cognato Enrico e la dolce Lina, sua compagna di reparto.
Insieme agli ospiti partecipano i loro familiari in un clima di silenzio, compostezza e grande partecipazione.
Arrivano a piccoli gruppi e ognuno prende posto nelle panche senza fare rumore.
Le donne sono imbellettate con collane e orecchini ben abbinati che mostrano con soddisfazione e gli uomini si presentano con la cravatta e il loro vestito più bello; così ognuno attende in silenzio l'arrivo del Sacerdote.
In fondo alla chiesa si vedono, tutte allineate, le carrozzine ove sono sedute le bellissime ospiti del Bassetti 1 e 2 accompagnate dall'attentissimo e responsabile volontario Ciro.
Le omelie di don Pierangelo sono sempre costruttive e volutamente molto semplici per poter arrivare al cuore di tutti.
I fedeli rispondono alle numerose domande rivolte dal Sacerdote, che desidera sempre coinvolgere i presenti rendendo la cerimonia molto partecipata.
Tutti, ma proprio, tutti vivono la S. Messa attivamente. Nessuno si distrae, nessuno si annoia e tutti pregano con grande devozione.
Dopo il canto finale, magistralmente interpretato dalle nostre amate Suore, ognuno si avvia ordinatamente verso l'uscita e, noi volontari, aiutiamo il grande Ciro a riportare le ragazze nei rispettivi reparti.
La nostra S. Messa domenicale è quindi un'occasione per poter percepire un grande benessere spirituale, gioia interiore e palpabile felicità. Invito tutti gli altri volontari a parteciparvi!

Antonietta

Ciao Alfredo!

Se urli tutti ti sentono…
Se bisbigli ti sente solo chi ti è vicino…
Ma se stai in silenzio solo chi ti ama ti ascolta.

Queste parole tratte dalle riflessioni di Gandhi,
mi parlano proprio di te.
È già trascorso un anno ma il tuo ricordo è sempre vivo
e sembra che tutto questo tempo non sia mai trascorso.
Uso i ricordi facendo tesoro di quello che mi hai lasciato
e che ho imparato dalla tua sofferenza.
Vivo nella prospettiva che tu mi illumini la strada
e che sarai presente per quello che resta.
Ricordo i tuoi occhi che sostituivano le parole, e sono sicura
che non mi vorresti vedere triste anche se sei distante.
Ci sono giorni in cui mi rifugio nei luoghi dove andavamo,
spesso a fare compagnia a Gesù, cercando di sentirti.
Ogni piccola cosa diventa preziosa se ti apparteneva.
Mi hai insegnato ad accogliere il dolore, abbracciandolo e
"come un bambino sotto la pioggia" ce ne siamo presi cura.
Lo abbiamo cullato insieme, come un dono da proteggere.
Il tuo sorriso, i tuoi grandi occhi, nei momenti di grande sofferenza ne erano la prova.
Protetto, con lo spirito di Don Orione, ti sei sempre sentito a casa, nella Sua casa.
I tuoi amici, i volontari, gli operatori e tutte le persone che ti incontravano
e ti sono state vicine, trasmettevi serenità e gratitudine
per quanto da loro ricevevi ogni giorno.
Quando i pensieri, la tua immagine, danno spazio
al vuoto che hai lasciato, sento che ci sei.
Sei presente nei fiori e nella vita di ogni giorno che tanto amavi
e questo mi conforta.
Sii l'angelo del mio cammino e il sostegno per tuo fratello Simone.
Da lassù ci guarderai e ci proteggerai, magari col tuo dolce sorriso
dirai a tutti: GRAZIE!

La tua mamma

Cuore Rossonero. Tiziano Crudeli.

Sono Passati quasi sedici anni dal mio arrivo al Piccolo Cottolengo Don Orione di Milano: mille emozioni diverse, tra cui quella che sto per raccontarvi. Pochi giorni fa ho ricevuto dalla mamma di un ospite, il mio "socio" Daniele del reparto Don Masiero, la notizia della visita di Tiziano Crudeli, telecronista sportivo e grande tifoso del Milan.

Bisogna dire che noi tifosi milanisti lo attendavamo con gioia e trepidazione insieme a parenti ed educatori, "angeli" dei reparti Don Masiero, Bassetti 2, Suor Marziana e Suor Ada.

Tutto questo è stato possibile grazie all'interessamento della cara Vilma e del caro Giancarlo, amico da sempre di Crudeli.

Incontrarlo personalmente è stata un'esperienza davvero emozionante. Al suo arrivo noi tifosi milanisti lo abbiamo accolto a braccia aperte!

Sapevo già che persona fosse, un uomo sensibile e di gran cuore, naturalmente rossonero e mi ha colpito molto il suo girare per i reparti con grazia, rispetto e affetto, quasi in punta di piedi.

La sua presenza ha regalato a tutti un sorriso, gioia e grande stupore; in molti si chiedevano se fosse realmente lui!

Per due o tre ore non si è stancato di regalare a tutti carezze, sorrisi, autografi, fotografie e tanto tanto calore umano.

Io e Daniele ci facciamo portavoce e ringraziamo a nome di tutti il nostro amato Tiziano, ricordandogli che lo aspettiamo con gioia per venire a trovarci tutte lo volte che vorrà!

TIZIANO
TI VOGLIAMO BENE!
Un abbraccio

Diana Carloni
e Daniele Oddo

Un coniglio di nome Giorgio

"Se il Paradiso esiste è giusto che sia popolato di animali. Ve lo immaginate un Eden senza il canto degli uccelli, il garrire delle rondini, il belare delle caprette e l'apparire del buffo e curioso musetto di un coniglio? Di sicuro nel mio Paradiso ideale non possono non echeggiare miagolii da ogni angolo. Il festoso abbaiare di cani che giocano finalmente sereni".
(Giorgio Celli)

Come molti di voi sanno, ormai da qualche anno al Piccolo Cottolengo di Milano ci siamo aperti all'accoglienza di nuovi "amici": gli animali!

Abbiamo iniziato con delle cocorite qualche anno fa, tenendole nelle grandi voliere che erano poste in giardino e che con alcune ospiti andavamo regolarmente ad accudire, dando loro da mangiare, pulendo la gabbia, cambiando l'acqua. Attività che erano diventate parte della quotidianità e che costituivano un momento bello e positivo di responsabilizzazione e presa in cura.

Successivamente ci sono stati regalati due diamantini, uccellini dal becco rosso affidati alle cure di Rosina, ospite storica, che ha preso molto seriamente l'impegno dando loro tutte le attenzioni di cui potessero aver bisogno: un'attività diventata quotidiana, stimolante e positiva prima di tutto per lei. Una motivazione giornaliera a fare e fare cose "belle".

Poi è arrivato Paride, il pincher toy di una nostra collega, Selene, adeguatamente formato e che da due anni ormai viene settimanalmente presso la nostra struttura a prestare il suo servizio, come vi abbiamo raccontato già qualche mese fa.

Attraverso l'esperienza di questi anni abbiamo potuto appurare come la pet therapy, una terapia dolce, basata sull'interazione uomo-animale, possa giovare e portare ad un miglioramento comportamentale, fisico, cognitivo, psicosociale e psicologico-emotivo delle persone.

In questo caso il vero "terapista" è l'animale mentre noi siamo suoi semplici coadiutori.

La presenza di un animale in molti casi consolida un rapporto emotivo tra le persone, e tramite questo rapporto, si stabilisce sia un canale di comunicazione ospite-animale-operatore sia uno stimolo alla partecipazione attiva dell'ospite stesso.

Le esperienze di case di riposo dove vengono accolti anche gli amici a quattro zampe, compagni di una vita, vanno col tempo moltiplicandosi e la cultura dei vantaggi che un rapporto con un animale apporta è sempre più diffusa.

Per questo, lo scorso mese di dicembre, abbiamo deciso di regalarci, dopo 2 anni in compagnia di quattro cocorite, un bel coniglio!

Perché il coniglio? Perché è un animale tranquillo, piccolo, che non spaventa per la sua stazza, che non ha un comportamento invadente nei confronti dell'umano ed è un animale che può anche solo essere osservato nella sua quotidianità.

Così ci siamo messi alla ricerca del posto giusto dove poterlo andare a cercare e ci siamo messi in contatto con un allevatore di Monza, Alberto, giovane laureato in economia e commercio che per passione ha aperto una "fattoria di città" e alleva magnifici esemplari di questa razza.

Gli abbiamo parlato del nostro progetto e si è dimostrato subito disponibile a collaborare.

Dopo pochi giorni eravamo da lui e consigliati dalla sua esperienza abbiamo adottato il nostro nuovo amico peloso, Giorgio, un coniglietto nero, simpatico e coccolone.

Con le nostre ospiti abbiamo attrezzato una bella gabbia, fornita di ogni comfort, e oggi è già parte della nostra "famiglia".

Insieme puliamo la sua lettiera, andiamo a comperargli il cibo, gli cambiamo l'acqua, lo facciamo scorrazzare per il salone e soprattutto lo teniamo in braccio per lunghe pause di coccole e rilassanti carezze.

Giorgio si lascia fare e quando capiamo che è stanco lo riponiamo nella sua casetta.

L'esperienza di vivere a stretto contatto con un animale fa capire perché si definiscano "da compagnia": la presenza del nostro coniglietto è un dolce e costante pensiero di attenzioni, parole, gesti e cure.

Ora, noi non sappiamo se il Paradiso sia popolato di animali, possiamo però dire che gli animali portano sulla Terra un pezzo di Paradiso.

Davide Dall'Antonia
Educatore

Fondazioni e intestazioni per i poveri di Don Orione

in memoria di

Enrica, Carlo e Amalia - Da Carla De Juli
Giancarla – Da Mario Calò
Rina - Da Elena De Palma
Lydia e Marzia - Da Jaques Schraemli
Paolo - Da Valentina Brasca
Antonio e Irma - Da Ines Meoni
Amelia e Giovanni - Da Carla Ferrari
Carmela - Da Maria Pia Laudi Carones
Olga, Cecilio, Cesare, Ada e Giuseppe - Da Marina Magnoni

I SACERDOTI DEL DON ORIONE ACCETTANO SS. MESSE PER VIVI E DEFUNTI

Formula per testamento

Io sottoscritto/a....., nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, annullo ogni mio testamento precedente. Dei beni di cui risultassi proprietario all'epoca della mia morte, nonché di ogni mio diritto maturato a mio favore, dispongo come segue:
"lascio i beni mobili e/o immobili, che a me fossero pervenuti da diritti o successioni (se possibile descriverli) all'Ente PROVINCIA RELIGIOSA SAN MARZIANO DI DON ORIONE, PER IL PICCOLO COTTOLENGO MILANESE, affinché siano destinati agli scopi perseguiti dall'Ente in Milano, particolarmente per l'esercizio del culto, per la formazione del clero e dei religiosi, per l'educazione cristiana, per scopi missionari e di assistenza e beneficenza".

Luogo, data e firma

Avete qualche esperienza significativa da raccontare e volete scriverci? L'indirizzo è:
Piccolo Cottolengo Don Orione - Ufficio Stampa
V.le Caterina da Forlì 19 - 20146 MILANO
e-mail: stampa@donorionemilano.it
Compatibilmente con lo spazio disponibile, pubblicheremo gli scritti più interessanti.